



Se gli anni '80 resteranno per sempre una pietra miliare nella

storia del costume e della cultura del secolo scorso, di certo gli Spandau Ballet rappresentano, con i loro 25 milioni di dischi venduti nel mondo e 23 singoli in hit parade, una delle band più iconiche, sconvolgenti e rivoluzionarie di quello straordinario decennio, pionieri di un nuovo pop destinato ad attraversare il globo. Con il film *Soul Boys of the Western World*, il loro è un ritorno in grande stile. L'opera è presentata dalla regista londinese George Henckon, che ha voluto raccontare la storia di un gruppo di ragazzi della classe operaia di Londra che è stato capace di creare un impero musicale globale. Tony Hadley, Steve Norman, John Keeble e i fratelli Martin e Gary Kemp vengono così raccontati attraverso filmati personali e materiale recentemente riportato alla luce, in quello che è l'affresco emozionante, intenso e possente di un'intera epoca che ha fatto storia. Dal costume alla musica, dai film alle tendenze, gli anni Ottanta hanno creato un mondo capace di scatenare emozioni e lasciarsi bizzarrire l'immaginario comune. Inizialmente ispirati dal funk, il gruppo New Romantic degli Spandau (così erano conosciuti in breve dai loro numerosi fan, mentre in Italia si preferiva semplicemente l'elemento germanofono del nome, Spandau) maturò infine uno stile molto elegante e raffinato, principalmente pop, con venature leggermente rock a tratti, e spiccatamente soul nelle melodie vocali e nell'uso del sax. La storia del gruppo inizia nel 1976 (i primi anni, si chiamavano ancora "The Cut") con Gary Kemp (cantante/compositore) e Steve Norman (chitarra, in seguito sassofono e percussioni) che frequentavano la stessa scuola ad Islington (quartiere a nord di Londra). Condividevano l'amore per la musica e il comune desiderio di formare una band. Poi arrivarono John Keeble e il cantante solista Tony Hadley. Il ruolo del bassista, infine, fu rilevato da Martin Kemp, che si unì al resto del gruppo un paio di anni dopo. Da questo momento in poi, la formazione rimarrà sempre la stessa, fino allo scioglimento nel 1989. Il gruppo iniziò a suonare attorno a Londra, provocando molti commenti positivi. Seguirono vari album, il successo internazionale e tour mondiali. L'enorme successo della band fu suggellato dalla partecipazione, nell'estate del 1985, al Live Aid allo stadio di Wembley, organizzato da Bob Geldof per raccogliere fondi per combattere la carestia in Etiopia. La loro reunion risale al 2009.

In conferenza stampa, i cinque e la regista George Henckon hanno incontrato i giornalisti:

Quali sono i vostri gusti cinematografici?

GARY: *Arancia Meccanica* di Kubrick, i primi film di Hitchcock, i film di Chaplin e poi i film su Londra come *London – The Modern Babel* di Julien Temple e *The London nobody knows* di Norman Cohen.

TONY: *Goodfellas* di Scorsese.

Come è nato il film?

HENCKON: L'unico modo per realizzare un film sugli Spandau è raccontare da dove vengono. Ho visionato più di 300 ore di materiale d'archivio. Con questo tipo di materiale è come fare una caccia al tesoro: l'impostazione dipende da quello che trovi. È stato come fare un viaggio nel tempo.

TONY: Il film descrive le nostre origini, il quartiere da dove venivamo, ma anche i tumulti degli anni '70/'80, la disoccupazione, i problemi del paese...

